



Incontro animatori liturgici della Comunità pastorale

**Mercoledì 24 settembre 2025 ore 17.15
nella Chiesa di S. Marcellina**



e alle ore 21.00 su zoom:

<https://us02web.zoom.us/j/82560987920?pwd=Wf4MgDJbPAsB8ussabdU982p8Zo9Cc.1>
ID riunione: 825 6098 7920
Codice d'accesso: 202209

La celebrazione eucaristica è la **sorgente** e, insieme, il **culmine della vita cristiana e della Chiesa tutta**. La sorgente, in quanto memoria della Pasqua di Gesù, che ci consente di vivere in comunione con lui. Il culmine, perché l'Eucaristia plasma la vita personale ed ecclesiale a immagine di Gesù, del tutto docile al Padre e totalmente consegnato ai fratelli.

Vescovi, presbiteri, diaconi, ministri straordinari dell'Eucaristia, lettori, voci guida, cantori, direttori del canto, cerimonieri, catechisti/e dell'Iniziazione – data la loro responsabilità nella celebrazione – sono chiamati ad una formazione liturgica permanente, secondo le indicazioni della Chiesa.

Penso sia sufficiente leggere le parole del Papa ai Ministranti (Chierichetti) della Francia, con qualche mia conseguente domanda (in blu) per comprendere la posta in gioco (cf p.2).

Essendoci la possibilità di partecipare sia in presenza che on line, attendo tutti gli animatori liturgici!

Don Luigi

Lasciamoci provocare dalle parole di Papa Leone ai Ministranti della Francia – 25 agosto 2025

(...) È dunque un grande dono del cielo che voi siate qui quest'anno! Vi invito ad accoglierlo vivendo intensamente le attività che vi vengono proposte, ma soprattutto prendendovi il tempo di parlare a Gesù nel segreto del cuore e amarlo sempre più. Il suo unico desiderio è di far parte della vostra vita per illuminarla dall'interno, di diventare il vostro migliore amico, quello più fedele. La vita diventa bella e felice con Gesù. Egli attende però la vostra risposta. Bussa alla porta e attende per entrare: «Ecco, io sto alla porta e busso; se qualcuno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerò da lui, e cenerò con lui ed egli con me» (Ap 3, 20) (...)

Come celebrare l'Eucaristia in modo che illumini la nostra vita dall'interno, facendoci crescere nell'amicizia con Gesù?

C'è una prova certa che Gesù ci ama e ci salva: Egli ha donato la sua vita per noi offrendola sulla croce (...) E la Chiesa, di generazione in generazione, custodisce con cura la memoria della morte e della resurrezione del Signore di cui è testimone, come il suo tesoro più prezioso. La custodisce e la trasmette celebrando l'Eucaristia che voi avete la gioia e l'onore di servire. L'Eucaristia è il tesoro della Chiesa, il tesoro dei tesori (...) È l'evento più importante della vita del cristiano e della vita della Chiesa, perché è l'incontro in cui Dio si dona a noi per amore, ancora e ancora. Il cristiano non va a messa per dovere, ma perché ne ha assolutamente bisogno; il bisogno della vita di Dio che si dona senza chiedere nulla in cambio! (...)

Come celebrare l'Eucaristia in modo che tutta l'assemblea la percepisca come il tesoro della Chiesa?

Quando vi avvicinate all'altare, tenete sempre presenti la grandezza e la santità di ciò che si celebra. La Messa è un momento di festa e di gioia. In effetti, come non provare gioia nel cuore alla presenza di Gesù? Ma la messa è, al tempo stesso, un momento serio, solenne, intriso di gravità. Possano il vostro atteggiamento, il vostro silenzio, la dignità del vostro servizio, la bellezza liturgica, l'ordine e la maestà dei gesti introdurre i fedeli nella grandezza sacra del Mistero.

Come il nostro modo di celebrare può trasmettere la gioia di chi si sente introdotto nel Mistero di Dio? Quale tipo di silenzio, di dignità dei gesti, di ordine, di bellezza sono necessari?

Auspico inoltre che siate attenti alla chiamata che Gesù potrebbe rivolgervi a seguirlo più da vicino nel sacerdozio. Mi rivolgo alle vostre coscienze di giovani, entusiasti e generosi, e vi dirò una cosa che dovete ascoltare, anche se può inquietarvi un po': **la mancanza di sacerdoti in Francia, nel mondo, è una grande disgrazia! Una disgrazia per la Chiesa!** Che possiate, a poco a poco, di domenica in domenica, scoprire la bellezza, la felicità e la necessità di una simile vocazione. Che vita meravigliosa è quella del sacerdote che, al centro di ogni sua giornata, incontra Gesù in modo così eccezionale e lo dona al mondo!

In questo anno pastorale, caratterizzato che culminerà nell'Ordinazione presbiterale di Gioele Bergamini, e che ha visto anche l'ingresso in Seminario di Carlo Pagani, che cosa ci sentiamo di proporre alla nostra Comunità, coerentemente alle forti parole del Papa sul sacerdozio?